



Via S.Eusebio, 32 – Tel. 0721/862576 – C.F. e P.IVA 02216310413
www.fondazionefanosolidale. It fanosolidale@libero.it

**CONCORSO DI IDEE
PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PORTUALE E DEL
WATERFRONT DELLA CITTA' DI FANO
" LA DARSENA NELLA CITTA' "**



Con il contributo di:



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Fano



Con la partecipazione di: ANCE di Pesaro e Urbino, Confcommercio e Confesercenti

Art. 1

Oggetto del concorso

La Fondazione Fano Solidale bandisce un concorso di idee per la riqualificazione del waterfront dell'area portuale e dei collegamenti tra il Lido, la Sassonia, il porto e il centro storico della città di Fano.

Questo tema è già affrontato nel PRG redatto dall'arch. Luigi Piccinato agli inizi degli anni '60 e successivamente, nel 1984, è stato ripreso dallo studio Gregotti e associati, i quali hanno proposto un progetto per la realizzazione di un nuovo percorso pedonale che, superando la linea ferroviaria, dal piazzale Malatesta, di fronte alla rocca (ex-carceri), avrebbe consentito il collegamento con la zona mare (www.gregottiassociati.it). Il dibattito allora aperto ha avuto un lungo periodo di stasi che la Fondazione, unitamente ai diversi soggetti coinvolti, con questo bando di concorso, intende riaprire, volendo così proporre nuove e più praticabili idee per la soluzione delle diverse problematiche, che nel frattempo si sono amplificate sia per la presenza di una più vasta area portuale sia per le nuove direttive dei vari Enti.

I progetti quindi dovranno proporre soluzioni per il raccordo pedonale tra il lungomare di Sassonia e il lungomare Simonetti nonché mirare alla riqualificazione delle aree prospicienti il porto canale.

In definitiva occorre sanare "la ferita" costituita dalla mancanza di adeguati collegamenti tra l'area portuale e il resto della città; tra le spiagge di levante e di ponente e tra il mare e la città. Vanno tenute in considerazione le origini romane dell'area portuale di Fano e la presenza di strutture del '600 lungo il porto canale. Inoltre vanno ridefinite le destinazioni d'uso di alcuni edifici pubblici e/o privati come meglio definite al successivo art. 5.

Sarà importante oltre alla fattibilità anche l'entità economica degli interventi proposti.

Lo studio dovrà anche indicare soluzioni innovative da prospettare alle amministrazioni che intendessero far propri i progetti segnalati o parte di essi.

Art. 2

Partecipazione al concorso

Il concorso è aperto:

1. Ai soggetti di cui all'art. 90, comma 2, lett. d), e), f) e g) del D.Lgs. 163/2006, ossia:
 - a) liberi professionisti singoli o associati
 - b) società di professionisti iscritti in appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali nelle forme di società di professionisti;
 - c) società di ingegneria
 - d) raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti sopra menzionati;
raggruppamenti temporanei devono prevedere **a pena di esclusione** la presenza di almeno un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza.
2. Ai lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale, secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della Amministrazione Comunale.

Nel caso di raggruppamento di concorrenti, i componenti dello stesso dovranno designare un Capogruppo mandatario, in possesso dei requisiti sopra indicati, che sarà responsabile

Con la partecipazione di: ANCE di Pesaro e Urbino, Confcommercio e Confesercenti

a tutti gli effetti nei confronti dell'Ente banditore.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o di collaboratori, i quali: potranno essere privi dell'iscrizione ai rispettivi Albi o Collegi Professionali; non dovranno trovarsi nelle condizioni di esclusione; dovranno dichiarare la rispettiva qualifica e la natura della loro consulenza e collaborazione.

I concorrenti non possono partecipare al concorso contemporaneamente come singoli e come facenti parte di un raggruppamento; inoltre non possono partecipare come componenti di più raggruppamenti, pena l'esclusione sia dei singoli sia dei raggruppamenti medesimi.

Art. 3

Esclusione dalla partecipazione del concorso

Non possono partecipare al concorso:

I componenti la commissione giudicatrice ed il Comitato Tecnico effettivi e supplenti, loro collaboratori, associati, loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;

I datori di lavoro e/o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativa con membri della commissione o del Comitato Tecnico;

Gli amministratori, consiglieri e dipendenti della Fondazione Fano Solidale anche con contratto a termine e i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;

Coloro per i quali sussistono incompatibilità previste da leggi, regolamenti generali e speciali.

Art. 4

Incompatibilità dei Commissari

Non possono far parte della Commissione giudicatrice e del Comitato Tecnico:

- i concorrenti, loro coniugi e parenti ed affini fino al III° grado compreso;

- i datori di lavoro ed i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o collaborazione continuativa e/o notori.

La Commissione ed il Comitato Tecnico verranno nominati successivamente all'emissione del presente bando ed i membri, prima di accettare l'incarico, dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione con la quale rinunciano a prendere parte al Concorso.

Art. 5

Definizione del concorso

Il concorso si basa sulla consapevolezza sia del valore storico-estetico dell'area portuale della città di Fano sia dell'importanza delle diverse attività economiche che gravitano attorno ad esso. I pescatori, le associazioni di categoria, l'autorità portuale, i cantieri navali ed i loro terzisti, le aziende che si occupano di refitting nautico, i commercianti, i turisti e, non ultimi, i cittadini fanesi, sono tutti fruitori del porto e delle strutture annesse ad esso. La diversità di tempi e modi di utilizzo dell'area costituiscono un valore aggiunto, una compresenza che rende il porto sempre attivo e frequentato sia dagli addetti ai lavori che da semplici visitatori. Attualmente la convivenza è resa difficile da strutture non adeguate e una viabilità non organica e, in alcuni casi, poco funzionale.

L'obiettivo principale del concorso è proprio questo, riuscire a trovare una chiave di lettura per l'intera area e dar vita ad un progetto concreto per il waterfront che consenta un agevole uso dell'area, nel rispetto delle leggi che regolamentano gli ambiti portuali, riuscendo così a riportare la darsena all'interno della città. E' netta, infatti, la separazione tra l'area pedonale del Lido e quella della spiaggia di Sassonia, con la conseguenza che il

traffico pedonale non può essere continuo e si frattura in corrispondenza dell'area portuale.

L'ente banditore ha avviato con i soggetti interessati ed operanti nell'ambito portuale una serie di incontri dai quali sono emerse le seguenti considerazioni e richieste specifiche che tutte dovranno trovare soluzione in un quadro progettuale più ampio di riqualificazione sia dell'area oggetto dello studio sia dell'intera città.

Per rispondere alle specifiche richieste si chiede quindi di presentare un progetto completo per il waterfront del porto di Fano tenendo presente i seguenti elementi:

- la viabilità ed i collegamenti da e per l'area portuale. Va tenuto presente che *“L'Amministrazione Comunale ha intenzione di modificare la viabilità e di istituire dei sensi unici di marcia nel quadrilatero compreso tra viale Adriatico, via N. Sauro e via Caduti del mare al fine di ottenere gli spazi necessari per realizzare un percorso protetto per l'utenza debole nel tratto di Viale Adriatico compreso tra via Bramante e il ponte pedonale di collegamento con il Lido.”*. Inoltre, in previsione di un aumento dell'afflusso di utenti nell'area di progetto, è necessario prevedere nuove aree di parcheggio di facile accessibilità, da utilizzare sia in occasione di eventi, concerti e manifestazioni, che per la sosta di mezzi privati o pullman.
- presenza di aree comunali e/o private a ridosso o nelle immediate vicinanze del porto, non adeguatamente sfruttate. Si segnala, a tal proposito, la presenza, all'interno dell'area di Coomarpesca, di depositi di gasolio sif per la pesca, di cui sarebbe opportuno prevedere l'interramento. I serbatoi sono collocati a ridosso delle abitazioni su viale D. Alighieri e sarebbe auspicabile individuare un'area adatta ad accoglierli al di sotto del piano stradale. Inoltre di particolare interesse è la struttura, prospiciente lo scalo di alaggio, che attualmente ospita il mercato ittico ed alcune associazioni: sarebbe utile proporre una sua riorganizzazione che mantenendo la vocazione commerciale, consenta al tempo stesso un uso più razionale degli spazi. Altri edifici di una certa rilevanza nella zona sono: il fabbricato dell'ex Genio Civile OO.MM. sito nel piazzale della Lanterna, nelle vicinanze della Capitaneria di Porto, e la sede della Dogana, la cui attività è strettamente connessa a quella del porto; anch'essa si trova nei pressi della Capitaneria, in via N. Sauro 260. Dovrà trovare adeguata soluzione anche l'area attualmente occupata dalla pista di pattinaggio.
- la particolare sezione stradale di viale Adriatico nel tratto compreso tra il Mercato Ittico e il sottopasso del porto canale. In alcuni tratti la differenza di quota tra la sede stradale, il marciapiede e la banchina è di difficile lettura.
- il ponte pedonale sul canale Albani, da ampliare e migliorare sia da un punto di vista strutturale che estetico.
- Attenzione e valorizzazione della marineria fanese. Per sottolineare come questa sia una parte fondamentale della storia della città i progettisti dovranno tenere in considerazione i luoghi della memoria, fra i quali, ad esempio, la vecchia Darsena Borghese (opera promossa da Papa Paolo V Borghese nel 1616) che necessita di un intervento di restauro strutturale e a cui potrebbe essere data nuova vita. Dalla Darsena può essere recuperato, inoltre, il vecchio percorso dei cordai, che costeggia il porto canale e dove potrebbero trovare, ad esempio, una consona sistemazione vecchi strumenti lignei recuperati o vecchi barchetti storici da restaurare. Il problema principale di questo percorso, su cui dovrebbe concentrarsi l'attenzione dei progettisti, è l'attraversamento della ferrovia. E' importante trovare una collocazione per il Museo della Marineria per valorizzare adeguatamente le testimonianze storico-culturali che legano la città all'area. Tra le altre strutture sono meritevoli di approfondita

Con la partecipazione di: ANCE di Pesaro e Urbino, Confcommercio e Confesercenti

considerazione il vecchio asilo Manfrini e la ex sede della Capitaneria di porto, a ridosso del sottopasso che costeggia il porto-canale che necessita di un appropriato intervento.

- il lavoro dei pescatori: i tempi e le modalità delle attività, gli spazi necessari allo sbarco e alla distribuzione del pescato. Attualmente lo spazio della banchina dedicato alle attività della pesca è molto ristretto e, nonostante le barriere metalliche, che inficiano senza dubbio l'immagine complessiva del porto lungo il suo fronte principale, poste al limite con la strada, risulta di fatto essere uno spazio promiscuo, in cui pedoni, ciclisti ed addetti ai lavori transitano e sostano provocando disagio gli uni agli altri, e, comunque non in sicurezza, come previsto dalle disposizioni della autorità portuale.
- Il passaggio pedonale, lungo la vecchia diga foranea, dietro i capannoni di Lungomare Mediterraneo, necessita di un intervento di miglioramento così che il "lato mare" del porto vecchio costituisca anch'esso un polo attrattivo.
- La passeggiata del Lisippo, è un percorso pedonale e ciclabile che si snoda lungo la nuova diga foranea. Attualmente non è adeguatamente illuminato e valorizzato e presenta una larghezza inadeguata in occasione di manifestazioni. Si ritiene, pertanto, che sia necessario un intervento atto a migliorarne la fruizione.
- l'accessibilità all'area portuale, con attenzione particolare per gli esercizi commerciali presenti in loco e per gli addetti ai lavori, soprattutto i terzisti, che hanno necessità di spostarsi dalle loro sedi al porto, spesso solo per poche ore. Va indubbiamente migliorato il collegamento viario tra l'area portuale, sia in termini di infrastrutture che con mezzi di trasporto pubblici.
- Accessibilità per i portatori di handicap, tutti i percorsi e le aree di progetto dovranno tener conto dell'accessibilità per i portatori di handicap con riferimento alla normativa vigente.
- l'arredo urbano della zona.
- la cura dell'aspetto estetico degli edifici.

Per un corretto svolgimento delle proposte progettuali è necessario tenere in considerazione:

- la normativa vigente riguardante i porti e la regolamentazione della nautica da diporto, a livello nazionale e regionale. Di seguito alcuni link utili alla ricerca.

<http://www.codicionline.it/Codici/codicenavigazione/codicedellanavigazione.html>

(soprattutto art.28 e art.55 per tutto ciò che riguarda i rapporti con le aree demaniali)

<http://www.portodifano.it/normativa.htm>

<http://www.guardiacostiera.it/fano> (ordinanza:01/2002 del 4/02/2002 integrata dall'ordinanza 60/08 del 5/07/2008, regolamento degli accosti del porto di Fano, e ordinanza 23/2008del 7/04/2008, REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI E DELLE PERSONE NELL'AMBITO PORUALE DI FANO

<http://www.regione.marche.it/Home/Struttureorganizzative/GovernodelTerritorioMobilitaInfrastutture/PFDemanioidricoportielavoripubblici/tabid/409/Default.aspx> si tratta del Piano Regionale dei Porti in cui vengono tracciate le linee guida per i Piani Regolatori Portuali dei singoli comuni.

<http://www.comune.fano.ps.it/index.php?id=634> Piano Regolatore del Porto di Fano

<http://www.comune.fano.ps.it/index.php?id=486&L=dnrriahepwhxb> Piano Regolatore Generale del Comune di Fano

- dal sito della Fondazione Fano Solidale sono scaricabili le foto dei punti di interesse dell'area di progetto ed i link di collegamento.
- le planimetrie dell'area in formato dxf sono scaricabili dal sito della Fondazione Fano Solidale.

Con la partecipazione di: ANCE di Pesaro e Urbino, Confcommercio e Confesercenti

Art. 6

Modalità di rappresentazione delle idee

Le idee dovranno essere rappresentate mediante i seguenti elaborati:

1. relazione tecnico economica di progetto che dovrà contenere sinteticamente:
 - a) le linee guida ispiratrici del progetto, illustrando e motivando le scelte progettuali.
 - b) la dimensione dell'investimento con indicazione dei risultati attesi.
 - c) l'eventuale ripartizione dell'area in stralci funzionali
 - d) indicazione dei costi dell'intervento, delle modalità di reperimento dei fondi necessari, nonché di convenzioni attivabili di gestione di aree pubbliche che portino alla valorizzazione delle aree.

La relazione sarà in formato A4, con un massimo di 20 facciate (+ copertina) dattiloscritte, senza l'ammissione di allegati. A discrezione dei partecipanti, la relazione può essere integrata da immagini e/o modelli in plastico.

2. N°2 tavole formato UNI A/0 contenenti, piante, prospetti, sezioni significative ed eventuali prospettive o assonometrie, simulazioni computerizzate e schizzi a mano libera o al computer. Il tutto in maniera anonima.

3. n.1 CD con le tavole in formato pdf anonime, che saranno pubblicate sul sito della Fondazione Fano Solidale.

Qualsiasi difformità dalle modalità di presentazione sopra dette potrà essere considerata motivo di esclusione dal concorso ad insindacabile giudizio della commissione.

Tutti gli elaborati grafici potranno essere redatti con tecniche a discrezione dei progettisti e comunque con indicazioni sufficienti a comprendere il progetto in tutte le sue parti essenziali.

Su ciascuna tavola i concorrenti potranno integrare gli elaborati con le indicazioni ed approfondimenti ritenuti necessari a meglio rappresentare la proposta progettuale.

Gli elaborati **non** dovranno essere firmati, né contenere alcuna indicazione che permetta di identificare l'autore della proposta, per non violare il carattere anonimo del concorso.

Art. 7

Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte costituite dagli elaborati di cui al punto precedente, dovranno essere recapitate a mano o trasmesse tramite servizio postale alla Fondazione Fano Solidale, in plico **sigillato** ed **anonimo**, recante all'esterno:

• l'indirizzo: Fondazione Fano Solidale, via S. Eusebio, 32 – 61032 Fano.

la dicitura: "**CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PORTUALE E DEL WATERFRONT DELLA CITTA' DI FANO**
" IL PORTO NELLA CITTA' "

I plichi spediti in ritardo o non pervenuti nei termini non saranno ammessi al Concorso.

La lingua ammessa per la corrispondenza e gli elaborati del concorso è quella italiana.

All'interno del plico, oltre agli elaborati richiesti, dovrà essere **inclusa una busta opaca e sigillata**, contenente la seguente documentazione:

• dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente:

a) dati anagrafici;

b) estremi di iscrizione all'Albo professionale di appartenenza.

• i concorrenti liberi professionisti e gli eventuali loro consulenti e/o collaboratori dovranno altresì produrre apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio (unitamente a copia fotostatica non autenticata del relativo documento di identità) con la quale si attesta l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 3 del presente bando.

Con la partecipazione di: ANCE di Pesaro e Urbino, Confcommercio e Confesercenti

- i consulenti e/o collaboratori dovranno dichiarare altresì la qualifica e la natura della prestazione svolta.

In caso di concorrenti in gruppo è richiesta la designazione del capogruppo sottoscritta da tutti i componenti, incluso il capogruppo che firmerà per accettazione;

- recapito eletto ai fini delle eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni del bando di concorso;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del d. lgs 196/2003

Art. 8

Termine per la presentazione delle proposte

Le proposte dovranno materialmente e improrogabilmente essere inviate alla Fondazione Fano Solidale, a pena di esclusione, **entro 31/01/2011** e di ciò farà fede il timbro postale.

Le domande dovranno comunque pervenire in Fondazione entro i 10 giorni successivi a tale scadenza, a pena di esclusione.

Art. 9

Commissione giudicatrice e Comitato Tecnico

I Componenti della Commissione Giudicatrice del concorso ed il Comitato Tecnico sono nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fano Solidale.

La Commissione Giudicatrice sarà presieduta dal vice Sindaco e Assessore ai LL.PP e sarà così composta:

- Presidente della Fondazione Fano Solidale, o suo delegato, con qualifica di Vicepresidente;
- Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, o suo delegato, con qualifica di Vicepresidente;
- Presidente della Regione Marche o suo delegato, componente;
- Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino o suo delegato, componente;
- Comandante della Capitaneria di Porto di Fano o suo delegato, componente;
- Presidente del Consorzio Navale Marchigiano o suo delegato, componente;
- n. 3 Rappresentanti designati dalle Associazioni di categoria della pesca, del turismo, e ANCE di Pesaro
- Un rappresentante di Impresa Pesca
- Presidente Coomarpesca o suo delegato, componente;
- Un rappresentante della Ditta Marelift;
- Il direttore della rivista "Barche";
- Un tecnico nominato dalla Fondazione Fano Solidale, in qualità di segretario verbalizzante senza diritto di voto.

La Commissione giudicatrice si avvarrà del Comitato Tecnico.

Il Comitato tecnico sarà presieduto dall'Arch. Giovanna Rivetti e sarà così composto:

- Dirigente del Settore VI Lavori Pubblici del Comune di Fano o suo delegato, vicepresidente;
- Assessore al Turismo del Comune di Fano o suo delegato;
- Dirigente del Settore VII Urbanistica del Comune di Fano o suo delegato;
- n. 4 ingegneri o architetti designati in comune accordo tra la Fondazione Fano Solidale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fano e i promotori del concorso;
- Un ingegnere o architetto designato da ANCE di Pesaro;
- Un ingegnere o architetto designato in comune accordo tra le Associazioni di categoria

Con la partecipazione di: ANCE di Pesaro e Urbino, Confcommercio e Confesercenti

del settore del turismo, componente;

- Un Funzionario del Comune di Fano, incaricato dal Consiglio di Amministrazione di Fano solidale in qualità di segretario verbalizzante senza diritto di voto.

Ogni membro, della Commissione e del Comitato Tecnico, con l'atto formale di accettazione della nomina, è tenuto a dichiarare espressamente di accettare il presente bando nella sua completa formulazione.

Il C.d.A. della Fondazione Fano Solidale provvederà alla nomina dei componenti ed alle eventuali surroghe qualora gli Enti non fornissero i nominativi richiesti in tempo utile.

Art. 10

Lavori della Commissione giudicatrice e del Comitato Tecnico

I lavori della Commissione e del Comitato Tecnico si svolgeranno in seduta segreta e saranno validi con la presenza di almeno tre componenti.

Il Presidente, il Vicepresidente del Comitato Tecnico ed il segretario effettuano una prima istruttoria delle proposte pervenute, tendente a verificare l'ammissibilità del progetto concorrente e presentano le risultanze alla Commissione la quale escluderà i progetti non risultati conformi al bando.

La Commissione verificata l'ammissibilità delle proposte, affiderà al Comitato Tecnico il compito di procedere all'esame dei progetti ammessi sulla base dei criteri indicati al successivo articolo 11.

Il Comitato Tecnico consegnerà alla Commissione i tre progetti che avranno ottenuto il miglior punteggio e quelli segnalati. I punteggi NON verranno comunicati alla commissione.

Il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario della Commissione procederanno all'apertura delle buste contenenti i nominativi. La Commissione si riunirà successivamente in data da definire, ed i progettisti finalisti del Concorso di idee saranno chiamati ad illustrare le loro proposte in un incontro pubblico.

Al termine dell'esposizione la Commissione si riunirà in seduta stante per aggiudicare i premi.

In tale sede sarà predisposta una mostra di tutti gli elaborati segnalati dal Comitato Tecnico e saranno effettuate le premiazioni.

Di tutte le operazioni effettuate deve darsi atto in un apposito verbale, che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante. Tale verbale è rimesso ad ultimazione dei lavori, all'Amministrazione dell'Ente, unitamente agli elaborati progettuali.

Il Comitato dovrà ultimare i propri lavori entro il due mesi dalla scadenza del bando.

Art. 11

Criteri per l'aggiudicazione dei punteggi

Il Comitato Tecnico procederà alla formulazione del proprio giudizio sulle varie proposte progettuali, secondo i seguenti criteri:

- a) Originalità e qualità delle soluzioni progettuali adottate
max. punti 30
- b) Valorizzazione delle attività economiche presenti, razionalizzazione nell'uso degli spazi, soluzione delle problematiche dovute agli anomali salti di quota e rispetto delle

Con la partecipazione di: ANCE di Pesaro e Urbino, Confcommercio e Confesercenti

normative vigenti.

max. punti 20

c) Fattibilità tecnica ed economica dell'opera.

max. punti 20

d) Possibilità di suddivisione in stralci funzionali dell'intero progetto senza che decada quanto ai punti a,b,c, in una chiara scansione temporale delle diverse fasi di realizzazione delle opere.

max. punti 10

e) Valutazione delle proposte di valorizzazione degli spazi pubblici e delle opere connesse da realizzare in convenzione.

max. punti 10

f) Soluzione dei problemi connessi al traffico veicolare e alla viabilità ciclo-pedonale con lo scopo di migliorare la connessione con il resto della città.

max. punti 10

Non verranno considerate ammissibili le proposte che non totalizzeranno, per ciascun punto, almeno la metà del punteggio.

Art. 12

Importo dei premi e dei rimborsi spese

La proposta prima classificata sarà premiata con Euro 11.000,00 (Euro undicimila) comprensiva di IVA e oneri previdenziali. Al secondo e terzo classificato sarà corrisposta la somma di € 2.000,00 comprensiva di IVA e oneri previdenziali. Tali importi saranno versati entro 60 giorni dalla nomina dei vincitori. L'erogazione avverrà previa emissione di fattura.

I progetti dei tre finalisti verranno pubblicati sulla rivista nautica Barche.

La Commissione ha facoltà di non procedere all'assegnazione dei premi qualora non individuasse alcun progetto meritevole di tale attribuzione.

E' esclusa l'assegnazione di premi ex – aequo.

Nessuna somma sarà corrisposta a titolo di rimborso spese alle altre proposte non vincitrici in graduatoria.

Art. 13

Proprietà della proposta vincitrice

La Fondazione Fano Solidale, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale, con la corresponsione del premio ai vincitori acquisirà la proprietà delle proposte presentate.

La Fondazione si rende disponibile a mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Fano tutti gli elaborati e le relazioni pervenute.

La graduatoria non costituisce titolo per l'assegnazione degli eventuali successivi incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva da parte della Fondazione Fano Solidale o di qualsiasi altro soggetto.

L'ente banditore, entro sei mesi dalla conclusione del procedimento concorsuale, si riserva il diritto alla pubblicazione sulla stampa regionale e nazionale specializzata del progetto vincitore senza che ciò dia diritto ad alcun compenso per gli autori. I progettisti, al termine del succitato periodo, sono liberi di pubblicare il progetto senza alcuna limitazione di sorta.

Art. 14

Obblighi dei concorrenti

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

Con la partecipazione di: ANCE di Pesaro e Urbino, Confcommercio e Confesercenti

Art. 15
Responsabilità

Il concorso di idee ha lo scopo di raccogliere elaborati progettuali e proposte senza per questo creare alcun vincolo né per le amministrazioni, né per le proprietà, né per gli enti.

Art. 16
Pubblicazione del bando

Copia del presente Bando sarà pubblicata all'Albo dell'Ente, all'albo Pretorio del Comune di Fano e sarà data idonea pubblicità mediante pubblicazione sul sito Internet del Comune di Fano e della Fondazione Fano Solidale e la pubblicazione su quotidiani a maggiore diffusione nella Regione Marche. Il presente bando sarà trasmesso agli Ordini professionali territorialmente interessati con l'invito a pubblicizzarlo direttamente ai propri iscritti indicando che l'ente banditore è la Fondazione Fano Solidale.

Art. 17
Controversie

I giudizi espressi dalla commissione, dal comitato tecnico e dai singoli componenti sono insindacabili.

Eventuali controversie non risolte per via bonaria saranno di competenza del Foro di Pesaro sezione distaccata di Fano.

Art. 18
Riservatezza dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.Lgs.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali acquisiti dalle parti saranno utilizzati ai soli fini del presente concorso e dei rapporti ad esso connessi. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato.

Fano, lì 29/09/2010

Il Presidente della Fondazione
Fano Solidale
(*Luciano Radici*)

Con la collaborazione di:



calamara

restaurant, music and drinks show



Con la partecipazione di: ANCE di Pesaro e Urbino, Confindustria e Confesercenti